



**ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI
E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

**BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2020, PREVENTIVO 2021
E BILANCIO PLURIENNALE 2021-2023**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI

ROMA, 3 giugno 2021

Indice

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2020, PREVENTIVO 2021 E PLURIENNALE 2021-2023	3
▪ <i>Conto economico 2020: entrate e uscite</i>	3
▪ <i>Stato patrimoniale al 31.12.2020: attività e passività</i>	6
▪ <i>Preventivo 2021: entrate e uscite</i>	8
▪ <i>Bilancio Pluriennale 2021-2023</i>	11

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2020, PREVENTIVO 2021 E PLURIENNALE 2021-2023

La presente relazione illustra il bilancio consuntivo 2020, preventivo 2021 e bilancio pluriennale per il periodo 2021-2023 di ITACA Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale. Il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile e dello Statuto, ed ai principi definiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tutti i documenti contabili e di bilancio sono improntati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuità dell'attività dell'Istituto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è costituito dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Per ogni voce del conto economico e dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La gestione dell'Istituto nel corso dell'anno 2020 si è svolta regolarmente e non sono emersi fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2020 si è chiuso con un'eccedenza di bilancio che conferma la *trend* positivo degli ultimi anni. Il conto economico 2020 registra, in particolare, un avanzo di periodo pari ad 110.322,05 euro in deciso aumento rispetto al precedente esercizio (38.506,68). Tale risultato è dovuto all'incremento delle attività statutarie dell'Istituto realizzate nel corso dell'annualità e conferma la vitalità dell'Istituto mantenuta anche in costanza di gestione in un periodo delicato e compromesso quale quello pandemico da Covid-19, che ha interessato buona parte del 2020.

Entrate

Le risorse finanziarie che alimentano in via ordinaria il bilancio di ITACA provengono dalle quote associative annuali versate dalle Regioni e Province autonome (soci fondatori) e dai soci sostenitori. Ai contributi regionali vanno aggiunte le entrate proprie dell'Istituto derivanti da convenzioni stipulate per lo svolgimento di attività formative e di supporto specifico in favore di soggetti pubblici, e da altre attività istituzionali realizzate quali, ad esempio, la gestione del Servizio Contratti Pubblici (SCP) per il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, erogato in collaborazione con le Regioni.

Le entrate 2020 corrispondono a 590.177,40 euro, in aumento rispetto al 2019 (494.938,40 euro). Tale dato è il risultato di un aumento del valore della produzione (**attività istituzionali**) che nel 2020 si è attestato a 316.850,00 euro, registrando un incremento rispetto al precedente valore del 2019 (223.500,00 euro). In particolare, hanno contribuito all'aumento della produzione nel corso del 2020 le attività formative svolte per le Regioni Marche e Puglia, nonché dell'attività di supporto in materia di appalti pubblici in favore della Provincia di Isernia.

L'aumento del volume delle attività istituzionali ha comportato, da un lato un maggiore coinvolgimento delle risorse interne, dall'altro un costante monitoraggio della attività progettuali. Tale azione sinergica ha consentito di massimizzare il supporto ed il lavoro del personale dell'Istituto impiegato nei progetti con il conseguente abbattimento dei costi esterni.

Le “**quote associative**” versate dai soci fondatori e sostenitori risultano invariate rispetto al 2019 (265.500,00 euro).

Sul valore complessivo delle entrate incidono, positivamente, “**sopravvenienze attive**” pari ad euro 2.730,73, relative a minori imposte versate e a rettifiche su fatture da ricevere, e bonus Covid per canone di locazione (mesi di aprile, maggio e giugno) pari a 5.029,92 euro.

Uscite

Le uscite 2020 ammontano complessivamente a 479.855,35 euro, in lieve aumento rispetto all’esercizio precedente (456.431,72 euro), in linea con il maggior volume di produzione realizzato nel 2020.

Al netto di alcuni costi “rigidi”, quali ad esempio, il costo del personale assunto a tempo indeterminato, tutte le altre voci di costo che concorrono a formare l’aggregato del conto economico relativo alle uscite, sono correlate ai livelli di produzione realizzata nel corso dell’esercizio.

Le spese per “**attività istituzionali**” 2020 (154.096,06 euro) sono aumentate rispetto all’esercizio precedente (122.403,06 euro), in ragione del carico di lavoro dovuto alle nuove attività progettuali realizzate.

Il “**costo del personale**” dipendente nel 2020 è aumentato, in valore assoluto, di 7.114,23 euro a seguito della stipula di un contratto di apprendistato attivato dal mese di settembre 2020. Il costo complessivo del personale 2020 è di 175.774,77 euro rispetto a 168.660,54 euro del 2019. Nell’ambito della voce di costo del personale è diminuita sensibilmente la spesa in buoni pasto, 5.591,28 euro del 2020 contro 8.319,80 euro del 2019, per effetto della pandemia da Covid 19 che ha ridotto la presenza in sede a fronte dell’attivazione di modalità di lavoro agile.

Per quanto riguarda le voci di costo “**collaborazioni**”, che nel 2019 rilevavano per 33.296,06 euro, nell’attuale esercizio risultano pari a 41.850,19 euro. Tale incremento, come indicato precedentemente, risulta prodotto da un più cospicuo volume di attività realizzata. Va evidenziata, inoltre, la circostanza che, nel corso del 2019 il contratto di collaborazione per la gestione dei sistemi informativi è risultato in parte a carico del progetto “Piano Nazionale di formazione Appalti”, finanziato con fondi PAC al PON Governance 2007-2013, realizzato nel periodo 2017-2019. Tale collaborazione, nel 2019, è rientrata e sostenuta da ITACA per l’importo di 13.341,06 euro.

La voce relativa alle “**prestazioni professionali**” attiene ai contratti relativi a: consulente del lavoro (5.847,90 euro), commercialista (4.313,92 euro) e collaborazione esperto per supporto appalti (28.524,60 euro).

Risulta evidente come il volume dei progetti e di conseguenza delle convenzioni attivate dall’Istituto con soggetti pubblici per la realizzazione di diversificate attività, rende palese uno squilibrio se si rapporta questo con il personale alle dipendenze di ITACA. Lo stesso dimostra la necessità dell’Istituto nell’attingere ed attivare contratti di consulenza e collaborazione per supportare la struttura di ITACA nella gestione dell’attività progettuale. Tale aspetto sarà oggetto di apposita valutazione e proposta nel bilancio preventivo 2021.

I costi relativi alla “**gestione dell’ufficio**” pari a 52.7000,13 euro sono rimasti pressochè invariati rispetto al 2019 (51.125,05 euro). Come del resto anche le “**spese amministrative**” pari, per il 2020, a 4.481,97 euro e nel precedente esercizio a 5.234,55 euro. La voce riguardante invece le “**spese per riunioni**”, che nel 2019 risultavano 7.439,42 euro, è stata quasi completamente cancellata per effetto della pandemia che ha limitato gli spostamenti soprattutto tra Regioni (247,19euro) ed aumentato il ricorso agli strumenti di videoconferenza.

Per quanto riguarda infine, le “**spese finanziarie**” (e perdite varie) si segnalano sopravvenienze passive intervenute nel corso del 2020 riguardanti il minor contributo del Ministero delle infrastrutture per la gestione di SCP a seguito della diminuzione di alcune giornate/uomo previste per i servizi informatici del valore di 2.283,46 euro, ed imposte e tasse relativamente a IRAP e TASI che ammontano rispettivamente per 8.312,60 euro e 2.283,46 euro. La voce è costituita essenzialmente dalle residue somme dovute all’erario a titolo di ritenute fiscali operate sulle retribuzioni corrisposte

ai dipendenti e sui compensi corrisposti ai lavoratori autonomi nel corso dell'ultimo mese di esercizio 2020.

Il “**Fondo speciale pluriennale**” (FSP) che ha rilevato complessivamente risorse per 401.647,96 euro, ha ancora una disponibilità progettuale di 115.331,29 euro.

STATO PATRIMONIALE

Nel corso del 2020 il patrimonio è incrementato rispetto al precedente esercizio, grazie all'avanzo dell'esercizio 2020 (110.322,05 euro) in linea, anche se con un più deciso incremento, rispetto all'andamento degli ultimi esercizi.

Le disponibilità liquide risentono positivamente degli incassi relativi al recupero di alcune quote associative annuali di soci fondatori e sostenitori, e della liquidazione delle attività istituzionali realizzate a fronte di nuove convenzioni stipulate.

Risultano in netto calo i debiti verso i fornitori, in costanza di azioni mirate a garantire tempi di istruttoria e pagamenti sempre contenuti, anche se in presenza di maggiori volumi di attività realizzate dall'Istituto nel corso dell'esercizio.

Attività

Nelle attività dello stato patrimoniale la voce riguardante le “**spese da ammortizzare**” (ammortamento dei beni strumentali immateriali e materiali) per il 2020, pari a 45.079,72 euro, non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente (2019).

Il saldo delle “**disponibilità liquide**” si riferisce alla data di chiusura dell'esercizio (31.12.2020). In particolare, l'importo relativo al contante in cassa (180,56 euro) rappresenta l'effettiva giacenza di contante fruibile da una piccola cassa interna presso la sede dell'Istituto. Il deposito bancario presso UNICREDIT risulta pari a 521.854,84 euro, con un deciso aumento rispetto alla precedente chiusura del 2019 (299.306,44 euro). La carta prepagata, con deposito di euro 391,79, viene utilizzata dall'Istituto solo per pagamenti di servizi effettuati esclusivamente *online*. L'importo complessivo delle disponibilità liquide ammonta quindi a 521.854,84 euro registrando un incremento pari a euro 222.312,09.

Va evidenziata, inoltre, la giacenza sul conto corrente Unicredit, della somma di euro 115.331,29 relativa alla disponibilità attuale del “**Fondo speciale pluriennale**” dedicato alla realizzazione di progetti interregionali.

La voce relativa ai “**conti erariali e previdenziali**” per il 2020, dedicata prevalentemente a rimborsi INPS e IRPEF, è pari a 2.141,98 euro in diminuzione rispetto al precedente esercizio (5.308,18).

La voce dei “**crediti diversi**” registra un significativo decremento di 182.121,96 euro rispetto a quanto rilevato nel 2019. Al 31 dicembre 2020, risulta infatti, un credito complessivo pari a 445.483,34 euro in diminuzione rispetto a 627.605,30 euro del precedente esercizio. Il saldo anche quest'anno è relativo, sostanzialmente, ai crediti vantati nei confronti delle Regioni per quote associative non versate (198.000,00 euro), importo comunque diminuito rispetto al 2019 (223.771,96 euro) e credito vantato nei confronti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, pari ad euro 197.500,00 per la gestione delle attività conseguenti al servizio contratti pubblici (SCP). Anche nel corso dell'esercizio 2020 l'Istituto ha continuato l'attività costante di monitoraggio dei crediti e delle conseguenti azioni di sollecito nei confronti degli enti debitori.

Per quanto riguarda in particolare le “**quote associative**” da riscuotere, il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a euro 205.933,34, di cui 198.000,00 euro quote regionali (soci fondatori) e 7.933,34 euro per quote soci sostenitori. Tale saldo registra un decremento rispetto al precedente esercizio (233.405,30) grazie all'azione operata dall'Istituto sui crediti pregressi. In particolare, sono stati riscossi nel corso del 2020 crediti relativi alle quote associazione non versate pari ad euro 67.771,96 da Regione Campania e 18.000,00 euro da Regione Piemonte. Nonostante, comunque, i buoni risultati raggiunti nella riduzione dei crediti, permane comunque un ritardo nei pagamenti, che in alcuni casi è di particolare rilievo e perdura da tempo, come nel caso della Regione Molise per complessivi 150.000,00 euro. Su questo Itaca ha avviato già da tempo con la Regione un'azione di rientro programmato, con avvio già dal prossimo bilancio regionale.

Il “**totale attività**” 2020 registra quindi 1.014.559,88 euro, in aumento rispetto al 2019 che segnava 977.535,95 euro. Al suindicato totale va aggiunta la quota di Fondo Speciale Pluriennale (FSP) dedicato a progetti regionali, pari a 115.331,29 euro. Il totale generale delle attività risulta di 1.129.891,17 euro, a pareggio con il totale delle passività.

Passività

Il “**capitale sociale**” al 31 dicembre 2021, ammonta a 502.696,21 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (464.189,53 euro), e tiene conto delle quote di adesione di tutti i soci (345.531,62 euro) sommati ai risultati degli esercizi annuali precedenti (157.164,59 euro). Non tiene conto invece, dell’avanzo dell’esercizio corrente di 110.322,05 euro che sarà computato nel prossimo esercizio.

Il livello di patrimonializzazione conseguito è il frutto del mantenimento di un’attenta politica di gestione operata a partire dal 1996 fino ad oggi.

La voce “**debiti diversi**”, che riporta l’ammontare di euro 123.227,84, attiene sostanzialmente al debito di Itaca verso la Regione Emilia-Romagna per il mancato versamento di euro 122.974,40 inerente alle convenzioni sottoscritte per il supporto tecnico informatico nella gestione del Servizio Contratti Pubblici.

I “**debiti previdenziali**”, per un saldo di euro 7.419,00, e i “**debiti tributari**”, per un saldo di euro 8.080,10, si riferiscono rispettivamente a debiti nei confronti dell’INPS per retribuzione dipendenti e collaboratori, e debiti nei confronti dell’erario con riferimento all’IRAP e ritenute IRPEF sulle retribuzioni, versate successivamente allo scadere dell’esercizio nel mese di gennaio 2021.

Per quanto riguarda la voce “**fatture da ricevere**” per un saldo 2020 di 74.075,46 euro, in diminuzione rispetto al 2019 (93.369,09 euro), attengono al Servizio Contratti Pubblici e riguardanti in particolare il pagamento degli esperti del servizio supporto giuridico (12.612,11euro) e del fornitore per la gestione informatica della piattaforma SCP (41.169,51 euro).

Il saldo della voce “**Fondo ammortamento per investimenti**” pari a 44.668,29 euro resta pressoché invariato rispetto al precedente esercizio.

Il fondo accantonato per il “**trattamento di fine rapporto**” rappresenta l’effettivo debito dell’Istituto al 31 dicembre 2020, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e calcolato in conformità alle disposizioni vigenti. Il fondo risulta pari a 144.070,93 euro per il 2020 rispetto a 133.635,87 euro del 2019.

Il “**totale delle passività**” 2020 ammonta a 904.237,83 euro, diminuito rispetto al 2019 (957.024,95 euro). Con la somma relativa al Fondo Speciale Pluriennale e l’avanzo di periodo da conto economico 2020, il totale generale delle passività risulta di 1.129.891,17 euro, a pareggio con il totale delle attività.

PREVENTIVO 2021

Il preventivo 2021 è redatto, come per gli anni precedenti, fornendo una rappresentazione puntuale delle voci previsionali, messe a confronto con le voci del consuntivo 2020 e fornire riscontro reale sugli impegni in entrata ed uscita.

Le attività di rilievo programmate, anche in termini finanziari, sono quelle derivanti dalle convenzioni stipulate prevalentemente con gli associati per la realizzazione di progetti finanziati con fondi nazionali e regionali. Progetti che saranno eseguiti sulla base della normativa di settore e dei vincoli contrattuali contenuti negli stessi atti convenzionali. Ogni unità di spesa effettuata viene rimborsata sulla base di una rendicontazione adeguatamente documentata. Variazioni in aumento del volume di produzione implicano, ovviamente, incrementi del volume dei costi di produzione. Al crescere della stessa produzione si registrano, naturalmente, anche aumenti di costi indiretti e generali connessi alla variazione di risorse, anche di quelle a tempo indeterminato, e di materiale di consumo.

In ordine al Piano Nazionale di Formazione dei RUP, in fase di avvio, di cui all'art.7 comma 7bis della legge 120/2020, a seguito della convenzione sottoscritta tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Scuola Nazionale dell'Amministrazione e Fondazione IFEL, si rende necessario aprire un nuovo conto bancario dedicato esclusivamente alla gestione del Piano. L'apertura di un conto dedicato consentirebbe anche una più agevole e puntuale attività di rendicontazione nei confronti del MIMS. Visto inoltre il cronoprogramma delle attività, condiviso tra le parti ed approvato dal Ministero, sarà anche necessario disporre di un'anticipazione da parte di ITACA del valore di euro 100.000,00 per far fronte alle spese di avvio della prima fase delle attività progettuali curate dall'Istituto, riguardanti in particolare l'acquisto di strumenti e servizi per l'erogazione della formazione a distanza. Tale azione è stata già realizzata dall'Istituto con il Piano di formazione attuato nel biennio 2018-2019 nell'ambito del progetto finanziato dal PON Governance.

La quota ordinaria annuale rimane invariata rispetto agli anni precedenti e pari a:

- ✓ 12.000,00 euro per i soci fondatori (Regioni e Province Autonome);
- ✓ 1.700,00 euro per i soci sostenitori (altri).

Entrate

La disponibilità di budget per il 2021 dell'Istituto è stimata in circa 660.800,00 euro e si riferisce in particolare a: contributi dei Soci, contributi per attività istituzionale e proventi vari.

Le entrate relative ai “**contributi dei Soci**” fondatori, che restano invariate rispetto all'anno precedente, ammontano a complessivi 240.000,00 euro. A questi si aggiungono gli importi relativi ai contributi dei soci sostenitori, anch'essi invariati rispetto al 2020, pari a 25.500,00 euro. L'ammontare complessivo quindi dei contributi associativi per il 2021 risulta pari a 265.500,00 euro.

Il valore relativo alla voce “**contributi per attività istituzionali**” è maggiore rispetto all'esercizio precedente. Il *trend* in aumento dei progetti e di conseguenza delle convenzioni sottoscritte o da sottoscrivere per il 2021 è il risultato di una confermata fiducia e affidabilità riconosciuta ad ITACA da parte dei soci e dei soggetti che coinvolgono l'Istituto per le proprie attività.

Per quanto riguarda, in particolare, i singoli progetti e le linee di attività, indubbiamente la conduzione del Servizio Contratti Pubblici assorbe una parte significativa della produzione. La gestione del Servizio, operata in collaborazione con le Regioni, prevede un contributo erogato da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili pari a 197.500,00 euro.

Diversi sono inoltre i progetti programmati. L'attività di supporto in materia di appalti pubblici operata per la società in house Bari Multiservizi contribuisce, nell'esercizio 2021, per 5.000,00 euro. Si prevede inoltre il contributo di euro 33.000,00 del Centro Studi della Filcams CGIL per il supporto

di Itaca alla elaborazione del Rapporto annuale sugli appalti pubblici. La formazione erogata ai RUP della Regione Marche e della Regione Puglia contribuisce al bilancio di Itaca rispettivamente con valori pari a euro 28.000,00 e 13.350,00. È presente, inoltre, l'attività di assistenza sempre in materia di appalti pubblici in favore della Provincia di Isernia, per un importo a base convenzionale di euro 19.500,00, e della Provincia autonoma di Trento in ordine al supporto per il riuso della piattaforma "Esperto Risponde", con il contributo di euro 1.000,00.

Si aggiunge, rispetto alle iniziative del 2020, come già indicato, un nuovo importante progetto in fase di avvio riguardante l'attuazione del **Piano Nazionale di Formazione dei RUP**, previsto dall'art.7 comma 7bis della legge 120/2020, a seguito della convenzione sottoscritta tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Scuola Nazionale dell'Amministrazione e Fondazione IFEL. Considerato che è ancora in corso la definizione e la modulazione delle attività in capo ai tre soggetti attuatori, per ragioni di prudenza viene indicata nel bilancio preventivo, sia in entrata che uscita, la somma stimata di euro 100.000,00 per l'esecuzione di tale attività.

Le **"entrate complessive"** programmate per il 2021, ammontano ad euro 660.800,00.

Uscite

L'incremento delle uscite previste per il 2021 rispetto al 2020, pari a 183.044,65, è la conseguenza di aumenti delle voci di costo correlate ad un maggior livello di produzione. La previsione economica di uscite relative al 2021 è infatti di 660.800,00 euro rispetto ai 479.855,35 euro dell'esercizio precedente.

L'aumento dei costi per le **"attività istituzionali"** da realizzare nel 2021 rispetto al 2020, pari a 107.403,94 euro, è dovuto prevalentemente dalla voce relativa al nuovo progetto inerente all'attuazione del Piano Nazionale di formazione dei RUP, di cui alla convenzione con il MIMS, SNA e IFEL. Come indicato precedentemente, tale voce progettuale con importo pari a 100.000,00 euro è stata prudentemente riportata sia in entrata che in uscita, in quanto non è stata ancora definita e ripartita l'attività tra i partner di progetto.

Una ulteriore voce rilevante del capitolo della attività istituzionali riguarda la gestione del Servizio contratti pubblici che sopporterà un costo di 110.000,00 euro, comprendente le seguenti spese: gestione informatica per la manutenzione ordinaria ed evolutiva della piattaforma, servizio *hosting*, assistenza di secondo livello, esperti per l'erogazione del servizio supporto giuridico.

La voce **"spese esterne per attività istituzionale"** comprende il supporto all'attuazione delle seguenti convenzioni: Centro Studi Filcams CGIL (14.000,00 euro), Regione Marche (25.500,00), Regione Puglia (8.000,00 euro) e Provincia di Isernia (4.000,00 euro).

La voce relativa al **"costo del personale"** dipendente per il 2021 è di 256.800,00 euro in aumento rispetto al 2020 (175.774,77 euro). Ciò è dovuto in parte al rinnovo, lo scorso 17 dicembre 2020, del contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2016-2018 relativo al personale dirigente delle Regioni ed Autonomie locali, che viene applicato anche al personale ITACA, ed in parte alla proposta di assorbimento di una risorsa umana proveniente dall'organismo interregionale OICS, in ordine alle decisioni assunte nella seduta del 17 ottobre 2019 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e successiva deliberazione del Consiglio Direttivo Itaca del 22.05.2020. Considerato che l'assunzione potrà avvenire a partire dal mese di giugno, il costo contrattuale previsto per il 2021, con un inquadramento di livello D1, è di 15.300,00 euro.

Il personale di ITACA al 31.12.2020 è composto da n.5 unità con contratto a tempo indeterminato, di cui:

- 1 unità a tempo pieno, inquadrata come Dirigente (67.500,00);
- 1 unità a tempo pieno, inquadrata in categoria D3 (32.500,00)
- 1 unità a tempo pieno, inquadrata in categoria C3 (27.000,00);

- 1 unità a tempo pieno, inquadrata in categoria C2 (24.500,00);
- 1 unità a part-time, inquadrata in categoria C3 (14.000,00).

Ai costi degli stipendi lordi per le retribuzioni delle cinque unità di personale, sono aggiunti gli oneri sociali, TFR e buoni pasto, per un costo complessivo di euro 50.000,00.

L'intensificazione e la diversificazione delle attività di ITACA, crescente anche per il 2021, nonché la crescente mole di adempimenti di gestione e controllo amministrativo hanno richiesto l'acquisizione di differenti competenze e lo sviluppo di nuove funzioni interne. A tal fine, l'Istituto si è avvalso di collaborazioni esterne che nel corso degli anni hanno maturato esperienza e capacità proprie nel portare a compimento attività e progetti. Ciò ha rappresentato un patrimonio di professionalità ed un investimento sul capitale umano.

Al fine di dare continuità negli anni futuri ai risultati di crescita conseguiti, pur restando strettamente ancorati alla sostenibilità dei costi rispetto ai ricavi, viene proposta la trasformazione di un contratto di collaborazione attivo in contratto a tempo indeterminato. Il collaboratore individuato ha 38 anni, laureato, con esperienza nel supporto giuridico ed attività formativa in materia di contratti pubblici. Il contratto prevede un inquadramento con categoria D5 e sarà avviato a partire dal mese di giugno 2021 per un costo relativo a sei mesi di euro 25.500,00.

Le voci relative alle “**collaborazioni**” e “**prestazioni professionali**” prevede per il 2021 un ammontare complessivo di euro 67.500,00 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (80.536,61). I contratti riguardano le seguenti attività: gestione dei sistemi informativi e supporto informatico; supporto tecnico giuridico; supporto in materia di sostenibilità ambientale. Nella voce sono inoltre presenti il costo della commercialista e della consulente del lavoro.

La voce dedicata a “**spese per riunioni**” nel 2021 assorbirà la spesa simbolica di 1.000,00 euro in considerazione della perdurante situazione di emergenza sanitaria per coronavirus, che ha ridotto di fatto la possibilità di spostamenti.

La voce “**gestione ufficio**”, che ammonta come spesa prevista per il 2021 a euro 63.500,00, aumenta rispetto alle spese effettivamente sostenute nel 2020 (52.700,13 euro). Vengono infatti effettuati investimenti per il rinnovo del parco computer per il personale dipendente.

Le “**spese amministrative**” risultano di 5.350,00 euro pressoché in linea con quelle dell'esercizio precedente (4.481,97).

La voce infine relativa alle “**spese finanziarie e perdite varie**” si riduce nel 2021 in quanto vengono eliminate le sopravvenienze passive presenti nel conto economico 2020 per un importo di euro 2.283,46. Complessivamente quindi, è prevista per il 2021 una voce di spesa pari a 4.000,00 euro inferiore all'esercizio precedente (11.780,79 euro). Le spese finanziarie si riferiscono in particolare alle varie tasse e imposte annuali (tasi, ama, ecc.) tenendo presente che l'Irap è calcolata sul costo del personale e le collaborazioni.

Le uscite previste per il 2021 ammontano a complessivi 660.800,00 euro, risultanti pari alle entrate.

PREVENTIVO PLURIENNALE 2021-2023

Le previsioni per il prossimo esercizio (2021) sono tutte positive e permettono la completa copertura dei costi di produzione, compreso i costi del personale dipendente. In tale quadro, si procede ad una programmazione economica pluriennale per consentire all'Istituto una efficiente organizzazione, ed ai Soci, una più certa programmazione dei contributi associativi con congruo anticipo.

Il bilancio pluriennale 2021-2023 tiene conto, in merito alle entrate, della stabilità delle quote associative che i Soci (fondatori e sostenitori) versano annualmente all'Istituto. Inoltre, sono indicate alcuni progetti che, sulla base delle convenzioni sottoscritte e di servizi istituzionali gestiti e realizzati da ITACA, vengono rinnovati sul triennio programmato.

Per quanto riguarda le uscite, il bilancio triennale fa riferimento ai costi effettivi risultanti dal conto economico 2020 e indica le spese necessarie al conseguimento delle finalità statutarie di Itaca, delle attività istituzionali, nonché quelle necessarie al funzionamento della struttura.

Roma, 21 aprile 2021

Il Direttore
Arch. Giuseppe Rizzuto